

Friedrich Engels
La guerra europea¹

«New-York Daily Tribune» n. 4382
5 maggio 1855^a

Fra le notizie portateci dall'«Atlantico», assorbono tutta la nostra attenzione quelle relative alla rottura delle trattative di Vienna e al parziale se non totale distacco dell'Austria dagli alleati. Ad entrambi questi eventi non eravamo impreparati. Che la Russia respingesse qualsiasi accordo che non riconoscesse sostanzialmente tutte le pretese da essa avanzate prima della guerra era un fatto scontato allo stato attuale della guerra. Il ritorno dell'Austria alla sua vecchia e vacillante politica d'attesa è stato anche il risultato di determinate circostanze di gran momento che questo articolo si propone di spiegare.

Come il governo francese ha scoperto di recente e come il gabinetto britannico non ha potuto negare, Lord John Russell ha commesso un grande errore alla conferenza di Vienna concedendo quei punti che all'Austria interessava risolvere per primi. Tali erano la questione della libera navigazione sul Danubio e dei principati. A partire da quel momento l'Austria è apparsa soddisfatta; in attesa, evidentemente, di partecipare prima o poi alla spartizione della Turchia: la Serbia, la Bosnia e l'Albania sono province che essa non può permettere che cadano in mani che non siano le sue. È nel suo interesse lasciar aperta la questione dei cristiani residenti in Turchia. E poiché non potrà mai pretendere di controbilanciare le forze navali russe nel Mar Nero, ha pochi interessi a umiliarla in quel settore. Da questo punto di vista l'Austria ha tutte le ragioni di essere soddisfatta di ciò che ha ottenuto e di rovesciare il peso del suo giudizio apparentemente imparziale sull'Inghilterra e la Francia. Questo successo diplomatico, però, ha poco a che fare con i suoi ondeggiamenti attuali, le cui cause sono di natura ben maggiore.

Circa sei mesi fa accennammo alla missiva privata e confidenziale con cui Nicola informava sia l'Austria che la Prussia che qualora si alleassero con l'Occidente, egli replicherebbe a tale alleanza con la proclamazione dell'indipendenza

^a Scritto prima del 20 aprile.